



IL COMITES INFORMA

Luglio 2007

Una Pubblicazione della Commissione di Lavoro Stampa e Comunicazione

Edizione 12

Commissioni di Lavoro del COMITES

Presidente

Dott. Cesare Sassi

Tesoriere

Dott.ssa Ilaria Belloni

Segretario

Dott. Maurizio Paglialonga

Istituzioni ed Associazioni

Italiane

P. Sig. Silvano Toso

V.P. Sig. Chiaffredo Bellerio

Stampa e Comunicazione

P. Sig.ra Laura Yanes

V.P. Dott.ssa Valeria Rubino

Manifestazioni Artistiche

Ricreative e Sportive

P. Dott. Maurizio Paglialonga

V.P. Dott. Edoardo Ribetti

V.P. Sig. Salvatore Mulé

Commercio e Industria

P. Sig. Nicholas Di Tempora

V.P. Arch. Raffaele Greco

Cultura e Lingua Italiana

P. Dott. Giuseppe Fichera

V.P. Ing. Renzo Verità

Membri Comitato Esecutivo

Dott. Cesare Sassi

Dott.ssa Ilaria Belloni

Dott.ssa Luciana Salianni

Gruppo Editoriale

Redazione e Pubblicità:

Carolina Vester

Visitate il nostro sito:

www.comitesmiami.com



(Da sinistra) Vivian Sassi, Marco Rocca, Aidea Rocca, Cesare Sassi

FINALMENTE A MIAMI E' ARRIVATO IL NUOVO CONSOLE

Con decorrenza 25 Giugno 2007, il Dott. Marco Rocca entra ufficialmente in carica come Console Generale per la circoscrizione di Miami.

Il Console Generale Rocca era già stato a Miami dal 1992 al 1996 ed aveva svolto il proprio lavoro in modo davvero ineccepibile, portando al massimo l'efficienza degli uffici consolari, avviando concretamente la Camera di Commercio e creando le basi necessarie per l'istituzione dei programmi per la diffusione della lingua italiana.

Durante la sua gestione, la comunità italiana era molto unita, il giro d'affari con l'Italia aumentava e non c'erano stati né scandali, né sospetti di cattiva gestione verso i funzionari consolari.

Negli anni seguenti, dopo l'ottima reggenza del Dott. Centracchio, purtroppo la situazione è cambiata ed una notevole mole di lavoro attende ora il nuovo Console Generale:

La Camera di Commercio, che avrebbe voluto promuovere maggiormente l'imprenditoria italiana nella circoscrizione consolare, ancora oggi, malgrado gli sforzi encomiabili dei suoi rappresentanti, incontra diverse difficoltà, anche per utilizzare in pieno la collaborazione dell'ICE;

L'Ente Gestore ODLI, dopo il trasferimento del valido Prof. Tiradritti, non ha più ricevuto gli appoggi necessari dall'autorità consolare ed attualmente in Florida non è ancora possibile usufruire della certificazione degli insegnanti

d'italiano, come avviene per gli insegnanti delle altre lingue europee.

La sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Miami si trova a New York e non possono essere promosse delle attività importanti nel South East USA.

L'attività del Comites, dopo il parere non favorevole per un finanziamento ad un periodico raramente distribuito, è stata volutamente ostacolata in tutte le sue manifestazioni e non ha potuto raggiungere pienamente gli obiettivi a suo tempo previsti.

Si sono pure raffreddate le comunicazioni con gli altri Consolati europei, con le Associazioni presenti nel territorio e soprattutto con i cittadini residenti, i quali si sono trovati sempre più in difficoltà nei collegamenti con gli uffici consolari.

Al nuovo Console Generale si presenta una situazione molto difficile, ma tutti sono convinti che, con il suo impegno e con la sua grande rettitudine morale, verranno ripresi i rapporti con le autorità americane ed italiane, verranno rilanciate le istituzioni presenti nel territorio e molti problemi verranno risolti positivamente, con la più assoluta soddisfazione da parte di tutti.

Il Comites è pronto a dare la massima collaborazione al Console Generale Rocca ed è ansioso di passare ad un nuovo capitolo della storia di Miami, dopo tante vicissitudini e scarsa assistenza, da parte delle precedenti autorità diplomatico consolari.

Cesare Sassi

IL RISTORANTE PIU' BELLO: A TOUCH OF ITALY

Laura Orso

Fra le tante persone da me contattate nel mio ultimo viaggio in Italia, c'è stata una piacevolissima visita a mia zia che ha oltre novanta anni.

E' svelta, presente, mi ha accolto col suo smagliante sorriso di sempre, non solo, ma ha preparato per me qualcosa di speciale che solo mia nonna sapeva preparare.

Osservando lei davanti ai fornelli, districarsi tra pentole e padelle, coltelli e quantitativi degli ingredienti, senza aver bisogno di strumenti di precisione per misurarli, mi sono sentita quanto un granello di sabbia in confronto a lei pensando agli anni di duro tirocinio che mi sono costati per imparare ciò che lei faceva naturalmente.

Le sono molto grata per ciò che mi ha insegnato! Queste zie e nonne italiane così straordinarie. Quanta influenza hanno avuto sulla nostra educazione!

Sono tornata in America col cuore colmo di ricordi, ma con la valigia piena di libri di autori che scrissero libri di cucina nei secoli passati.

È straordinario come certe ricette siano sopravvissute ed ancora rappresentino la base dell'arte culinaria italiana.

Sono stata veramente fortunata per aver scoperto un libro di ricette scritto in dialetto napoletano da Filippo Cavalcanti nel 1300. E' una gioia tradurre quelle ricette e tentare di duplicarle.

Poi nel mio vagabondare per l'Italia, sono andata all'isola di Murano dove ho voluto possedere con bramosia due stupende sculture in vetro, capolavori dei maestri vetrai dell'isola.

Avrei voluto portare con me tante cose da tutta

l'Italia, ma purtroppo non c'era più posto nella valigia... Rimangono però i ricordi e poi l'esperienza di un vero ristorante italiano in America.

Era lì, piccolo, alla fine della strada, caldo, accogliente, un po' sperduto per essere nato come un fiore esotico, nuovo, in un campo di grano e di papaveri.

Quando nacque si guardò intorno perché si sentiva fuori posto, ma nello stesso tempo sapeva di dover restare lì perché doveva imporre se stesso.

E lo fece, si impose, fece innamorare, distribuendo a piene mani le sue virtù, le sue fresche, saporite pietanze, portò il sapore d'Italia dove di italiano non c'era niente.

Si arrampicò sulle più alte vette della popolarità...

Era un rifugio per anime e stomaci in pena aspettavano con pazienza per un tavolo perché solo lì trovavano o ritrovavano la loro terra, la loro casa. Era come un bambino che anelava le cure costanti della mamma, stressandola.

Il suo egoismo andava oltre le possibilità umane, ma ripagava con tanto affetto.

Che polli alla cacciatore, che trofie alla genovese, che spaghetti alla amatriciana, che cassate alla siciliana, che pizze! La gente da molto lontano andava in quel posto perché lo amava.

Anche io lo amavo, era la mia creatura!

Ora il TOUCH OF ITALY non c'è più, ma è rimasto un fiore esotico nato per caso in un campo di grano e papaveri.

Era una realtà che diventò un sogno e come tutti i sogni, svaniscono all'alba.

RESA PIÙ FACILE LA PRATICA PER DARE LA CITTADINANZA ITALIANA AI DISCENDENTI DI ITALIANI.

Silvano Toso

Durante le ore pomeridiane del 16 maggio 2007, a Roma accadeva qualcosa di veramente utile quanto pratico per gli Italiani residenti all'estero, grazie all'intervento mirato del CGIE ed al lavoro dei Parlamentari italiani eletti all'estero.

L'On. Marco Fedi del centro sinistra conferma che questo miglioramento è stato il frutto di un lavoro svolto in consonanza con tutti i parlamentari eletti all'estero, inclusi quelli di centro destra.

Infatti, durante la 158ma seduta è stata presentata al Ministero dell'Interno la richiesta di facilitare l'acquisizione, per il lavoro per dare, a chi ne avesse diritto di sangue, della cittadinanza italiana.

Il Ministero dell'Interno ha introdotto con la Circolare n. 32 del 13 giugno 2007, la legge secondo la quale non è più necessario il permesso di soggiorno per chi si rechi in Italia per ottenere la cittadinanza per diritto di sangue.

Il diritto di avere la cittadinanza italiana perché uno dei nonni o genitori era italiano di origine, il cosiddetto "Iure Sanguinis", permette ai discendenti di italiani di diventare cittadini italiani.

La procedura di questa richiesta preveda o che il futuro cittadino italiano andasse al Consolato o che si recasse in Italia per effettuare la richiesta personalmente presso il proprio Comune.

Recandosi in Italia, il cittadino straniero doveva far vedere al Comune il permesso di soggiorno, senza il quale il Comune stesso non poteva avviare la pratica.

La nuova legge afferma che con la sola ricevuta della dichiarazione di presenza, che si ottiene al momento dell'arrivo in Italia dalle autorità aeroportuali o ai posti di frontiera su richiesta dell'interessato, il Comune può tranquillamente iniziare la pratica con l'iscrizione anagrafica dell'interessato e poi proseguire con la richiesta formale al Sindaco, che si assume l'incarico di concedere o negare la cittadinanza richiesta.

Dato che la ricevuta della dichiarazione di presenza vale non più di 90 giorni, si prevede che un Sindaco riesca a dare la cittadinanza italiana ad un discendente di Italiani entro tempi brevi, cioè entro i 90 giorni?

DANIELI PRESENTA "IT-CARD", CARTASCONTI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO CHE VISITANO L'ITALIA



ROMA, 28 MAG. (Italia Estera) – It-Card è la nuova card che permetterà agli Italiani residenti all'estero che viaggiano in Italia di poter usufruire di una serie di sconti su diversi servizi. L'iniziativa è stata presentata oggi alla Farnesina dal viceministro degli Italiani all'estero, Franco Danieli. "È un progetto che prevede benefici su diversi servizi", ha sottolineato Danieli durante un incontro con la stampa, precisando che la distribuzione della "It-card" inizierà nei prossimi giorni tramite la rete consolare italiana. (Italia Estera)

SANITA': LETTERA APERTA AL CGIE

Sono passati ormai 3 anni da quando il "Gruppo di lavoro Sanità" è stato creato, durante la Prima Assemblea Plenaria del CGIE; è ormai tempo di tirarne le somme. Io, che ho avuto il distinto onore di presiederlo, ringrazio i membri che ne hanno fatto o ne fanno parte (Maria Rosa Arona, Argentina; Gino Bucchino, Canada - ora parlamentare; Tommaso Conte, Germania; Daniele Costa, Australia; Anna Pompei Rudenberg, Svizzera).

Il gruppo ha fatto il suo primo intervento durante l'AP del 4-8 Luglio 2005 e sensibilizzato il CGIE sul fatto che all'estero esistono indigenti nati in Italia senza alcuna copertura sanitaria. Realtà questa mai quantificata, più conosciuta in America Latina, ma non tanto conosciuta in altri paesi. In particolare gli STATI UNITI D'AMERICA dove, paradossalmente, malgrado la sua stragrande ricchezza ed il suo sistema SANITARIO all'avanguardia, esistono milioni di cittadini statunitensi non assicurati (circa 47 milioni secondo il censimento del 2006). Non è noto quanti di questi siano cittadini nati in Italia e indigenti.

Dati esposti, durante la riunione straordinaria a Roma della II Commissione Tematica (sicurezza e tutela sociale) del 6-7 Luglio 2007, dal Cons. Amb. Mario Trampetti capo ufficio I -DGIEM (MAE) parlano di un paio di centinaia di persone, cosa che è difficile da credere e che io fortemente non condivido. Ci sono, poi, aree come il Sud e Nord Africa (vedi Zimbabwe) dove la situazione dell'Assistenza Sanitaria desta forte preoccupazione.

Infine, in paesi come Canada, Australia ed Europa, dove esiste l'assistenza SANITARIA NAZIONALE, potrebbero esservi problemi, se non di persone non assicurate, di indigenti mal assicurati.

Il gruppo di lavoro Sanità ha presentato il secondo intervento all'AP del 2-6 Ottobre 2006 dando, una visione panoramica ma superficiale della situazione sanitaria nel mondo (ad eccezione degli STATI UNITI, dove si è fatto un esame approfondito); cioè, siamo certi, è servito ancor di più a sensibilizzare il CGIE e anche il governo su questo settoriale, ma pur vasto problema.

In seguito, è stato presentato ed approvato dall'AP un odg con il quale si chiedeva -no al CGIE le finanze necessarie per fare un censimento (mappatura) preliminare, quantificare il numero degli indigenti italiani non assicurati e, pertanto, capire il costo di un eventuale intervento da parte del Governo Italiano.

Il nuovo governo eletto nel maggio 2006,

rappresentato dal Vice Ministro Senatore Franco Danieli come responsabile degli Italiani all'estero, è andato al sodo (e questa non è politica) iniziando una strategia di polizze assicurative prima in Colombia (con 200 indigenti) poi in Venezuela (con circa 1000), e prossimamente in Argentina dove sono state individuate 8,320 persone da aiutare con questo progetto.

Alcuni Consiglieri del CGIE e membri di alcuni Comites dei paesi coinvolti hanno, singolarmente, partecipato all'attuazione del programma.

A questo punto, vedendo questi primi fatti concreti e riconoscendo l'enorme lavoro che c'è ancora da fare, sono del parere che sia necessaria una spinta più forte e coesa da parte del CGIE, per evitare che resti fuori da questa importante lotta o che venga coinvolto solo superficialmente.

Il gruppo di lavoro Sanità, che è autonomo perché votato dall'AP ma che ha aderito a collaborare nell'ambito della II Commissione, a mio modesto avviso, non ha abbastanza forza, non riesce ad ottenere il rispetto dovuto, cosa che sarebbe diversa se diventasse la VIII Commissione Tematica del CGIE (Tutela Sanitaria). Io vedo questa nuova commissione, composta non necessariamente solo da medici, lavorare per gli Italiani all'estero a fianco della Commissione Sanità del Senato e della Camera e, quindi, a fianco del Vice Ministro Senatore Franco Danieli per creare:

1) Un piano paese per la Sanità con criteri uguali per tutti... 2) Un piano sistematico e capillare per identificare questi indigenti... 3) Un piano di "quality control"... 4) Eventualmente, modalità di assicurazione più moderne... 5) Un piano con il quale, possibilmente, queste persone possono essere emancipate dall'indigenza,...

Se riusciremo davvero a far coinvolgere il CGIE su questi progetti che toccano il più profondo dell'anima di chiunque, allora si che il "CGIE sì e CGIE no" diverrà "CGIE sì" con più forza e rispetto.

Una nota personale: per chiunque pensasse che questo mio fosse un atto per diventare Presidente della nuova Commissione dico che io, anche se disponibile a farlo, sarei ben lieto se altri, di più grandi capacità volessero farlo.

Vedete, colleghe e colleghi, la Sanità è un fondamentale diritto dell'uomo.

Questo vi dovevo.

Grazie.

Dott. Prof. Pasquale F. Nestico

PROGRAMMA EVENTI AGOSTO - DICEMBRE

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

7 - 9 Settembre

Riunione della Commissione Continentale per i Paesi anglofoni Extraeuropei del CGIE, che si riunirà a Miami, nei giorni 7, 8 e 9 settembre 2007, <http://www.cgie.it/>

Italian Film Festival 2007

Settembre - Ottobre

Dal 20 al 23 settembre, *Comedy Italian Style* al Tower Theatre, con 4 film gratuiti, incluso il vincitore del IFF 2005, *Manuale d'amore*. Dal 4 al 9 ottobre, dieci nuovi film in concorso, che includono anche *Manuale d'amore 2*, e si terranno al Regal South Beach Cinema. Per informazioni chiamare il (305) 447-0233, www.cinemaitaly.com.

NIAF

12-13 Ottobre

Student to Leaders (S2L) Italian Language and Culture Workshop presso Washington, D.C. Per informazioni chiamare Giuseppina Spillane (202) 939-3101, spillane@niaf.org

Italy-America Chamber of Commerce Southeast

4 - 9 Dicembre

Mundus Vivendi - Interior Designer provenienti dalla regione della Campania. Esibizione organizzata presso il Miami Design District in collaborazione con la Fiera Milano. Per informazioni chiamare il (305) 577-9868, www.iacc-miami.com

Miami Lyric Opera

"Rigoletto" Magnifica critica pubblicata sul "Miami Herald" edizione 10 luglio 2007 - Programma Concerti 2007, www.miamilyricopera.org

Attività dell'ODLI 2007

Corsi di lingua italiana presso il Center for Italian Studies. Per informazioni ed iscrizioni chiamare il (305) 529-2800. www.odli.org

Società Dante Alighieri Corsi 2007

Corsi di lingua italiana. Per informazioni ed iscrizioni chiamare il (305)336-3566. www.dantemiami.org



Finest Italian Porcelain

Showroom open to the general public
Monday to Friday 9:00 AM - 5:45 PM
Saturday 9:00 AM - 1:00 PM



IMOLAtile™

8975 NW 25th Street, Miami, FL 33172 Tel (305) 513 0034 - 1 800 35 IMOLA
Imola@imolatile-usa.com Fax (305) 513 0452

PRESORTED
STANDARD
US POSTAGE
PAID
PERMIT # 5780
MIAMI, FL

COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - COMITES MIAMI

2575 Collins Avenue, Suite C-10
Miami Beach, FL 33140
Tel: (305) 534-9750 / Fax: (305) 672-3394
Email: Yinterrelations@aol.com
<http://www.comitesmiami.com>